

**LA NOVITÀ**

Arrivano i super-docenti stranieri

Grazie alla Fondazione Crup dieci "visiting professors" insegneranno a Udine per tre mesi

UDINE - Un nuovo e prestigioso «strumento» per contribuire al processo di internazionalizzazione dell'Università di Udine: sono i visiting professors, le eccellenze mondiali che dal prossimo anno accademico l'Ateneo friulano chiamerà qui per svolgere attività scientifiche e tenere lezioni, portando così elevati profili internazionali dentro le aule didattiche. «Per sostenere le sfide di un'università come la nostra posta al

centro dell'Europa e per potenziarne l'attrattiva internazionale - spiega il rettore, Cristiana Compagno -, è necessario incrementare la presenza di docenti stranieri di fama scientifica internazionale». Inizialmente i visiting professors saranno dieci e, in via sperimentale saranno finanziati per permanere all'Università di Udine per tre mesi. E di 100 mila euro il primo budget, coperto dalla Fondazione Crup che «ha

creduto nel valore di questa opportunità e ha destinato uno specifico contributo nell'ambito dell'accordo attuativo con l'ateneo per il 2010», afferma il rettore. E il presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini aggiunge: «Condividiamo la scelta di cambiare passo alla didattica e alla ricerca dell'ateneo attraverso lo scambio di conoscenze e il contatto con i centri di ricerca più avanzati».

Molto severi i requisiti scientifico-curricolari richiesti e fissati dall'ateneo, in grado di provare la notorietà internazionale e l'alto riconoscimento di istituzioni scientifiche di qualità.

«Abbiamo già molte proposte - fa sapere il rettore -. C'è una prima selezione da parte delle Facoltà e una seconda operata dal Senato accademico, che ha già vagliato tre nominativi».

A.L.